



.....

SCHEDE DI SINTESI DELLE STRATEGIE PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2023/2025.

La fonte normativa di riferimento per la definizione delle strategie per la redazione del Piano Triennale Anticorruzione 2023 /2025 di questo Ente Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli è la deliberazione ANAC n.7 del 17/01/2023 che approva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

L'ANAC evidenzia come questo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) si collochi in una fase storica complessa. Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est.

L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.

Sempre l'ANAC evidenzia come ad oggi circa l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, siano state introdotte novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza(PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario .

Ad oggi si prevede un Piano in forma semplificata per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, con modalità da definirsi in un apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione.

Il PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE è suddiviso in due parti.

Una parte generale, volta a supportare i Responsabili della Prevenzione e Corruzione e Trasparenza e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate, che hanno riguardato anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Una parte speciale, incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese. Detta parte, pur delineata nel quadro del vigente Codice dei contratti pubblici, è prevalentemente ancorata ai principi generali di derivazione comunitaria contenuti nelle direttive.



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

L'Autorità ha voluto dedicare la prima parte del PNA ad indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese. Tale scelta è stata motivata dalla consapevolezza delle iniziali difficoltà che le amministrazioni possono riscontrare nella programmazione integrata, che dovrebbe comportare, come anche evidenziato del Consiglio di Stato, una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi delle amministrazioni.

Si è intervenuti con orientamenti finalizzati a supportare i RPCT nel loro importante ruolo di coordinatori della strategia della prevenzione della corruzione e, allo stesso tempo, cardini del collegamento fra la prevenzione della corruzione e le altre sezioni di cui si compone il PIAO, prime fra tutte quella della performance, in vista della realizzazione di obiettivi di valore pubblico. Si è anche evidenziata l'opportunità di forme di coordinamento fra i RPCT e, ove ne è stata prevista l'istituzione, fra gli stessi e le specifiche Unità di missione per l'attuazione degli impegni assunti con il PNRR per evitare duplicazioni di attività e ottimizzare le attività interne verso obiettivi convergenti.

Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio sull'attuazione di quanto programmato per contenere i rischi corruttivi. Dalle rilevazioni dell'Autorità risulta che la logica dell'adempimento si riflette soprattutto in una scarsa attenzione alla verifica dei risultati ottenuti con le misure programmate. Occorrono, invece, poche e chiare misure di prevenzione, ben programmate e coordinate fra loro ma soprattutto attuate effettivamente e verificate nei risultati.

Valutando come prioritario, da una parte, garantire l'effettività dei presidi anticorruzione e, dall'altra, limitare oneri alle amministrazioni, l'Autorità ha introdotto semplificazioni, specie per le amministrazioni di piccole dimensioni. Già la disciplina sul PIAO ha previsto che per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti si debba fare un piano semplificato. In questo l'Autorità è andata oltre prevedendo, salvo casi eccezionali indicati, un'unica programmazione per il triennio per tutti gli enti, non solo per quelli che adottano il PIAO ma anche per quelli tenuti al PTPCT o al MOG, con meno di 50 dipendenti e rafforzando, di contro, le attività di monitoraggio con soluzioni differenziate per enti da 1 a 15 dipendenti, da 16 a 30 e da 31 a 49.

In considerazione dell'esigenza di affrontare le nuove sfide della riforma del PIAO e del PNRR, è necessario sottolineare che il PNA nella parte generale ha contenuti innovativi, rispetto ai precedenti, relativamente alla predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, alle semplificazioni ulteriori introdotte (specie con riferimento alle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti) e al monitoraggio.

Sulla base delle precedenti riflessioni, questo Ente Parco Regionale di Migliarino San Rossore appartiene alla fascia degli Enti Pubblici con meno di 50 dipendenti e quindi con la possibilità di redigere un PIAO semplificato in cui inserire il proprio PTPCT 2023/2025.

Il PNA per il triennio 2023/2025, **per la prima volta**, evidenzia i Processi di rilievo per gli Enti Parco cioè:

- I processi sui controlli, le verifiche ed ispezioni
- I processi sulla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

A. Da qui in una logica di semplificazione e in considerazione della sostenibilità delle azioni da porre in essere si desumono le **priorità rispetto ai processi da mappare e presidiare con specifiche misure:**

1. I processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR (ove le amministrazioni e gli enti provvedano alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR) e dei fondi strutturali. Ciò in quanto si tratta di processi che implicano la gestione di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea
2. i processi direttamente collegati a obiettivi di performance
3. i processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche a cui vanno, ad esempio, ricondotti i processi relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
4. I processi indicati dal PNA specificatamente per gli Enti Parco cioè :
 - i controlli, le verifiche ed ispezioni
 - la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
 - la gestione dell'Area Marina Protetta Secche della Meloria (processo sollecitato dal Ministero di riferimento).

B. Una particolare attenzione deve incentrarsi sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese. Conseguente strategia per il triennio 2023/2025 l'approvazione di check list della "procedura di gara" per il RUP e l'approvazione del Piano d'Integrità, allegato ai contratti da stipulare;

C. Ulteriore Strategia per il triennio e' la valorizzazione del Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione , fase di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione. L'ANAC per il PIAO concentra l'attenzione sul tema del monitoraggio sia delle singole sezioni che lo compongono, sia dell'intero PIAO.

Pertanto per il triennio 2023/2025 l'attività di monitoraggio all'interno della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO si attuerà con il supporto della struttura organizzativa ed in particolare dei referenti e dei responsabili degli uffici.

IL RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
Ing. Riccardo Gaddi